



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

RAPPORTO DI MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI TUTORATO 2010/2011

FACOLTÀ: **Farmacia**

CORSO DI STUDIO:

Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Scienze e Tecnologie dei Prodotti erboristici, dietetici e cosmetici

TITOLO DEL PROGETTO: Servizio di Tutorato

RESPONSABILE: Giuseppe Valacchi

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DICHIARATI NEL PIANO DI TUTORATO:

Il piano di tutorato presentato dalla Facoltà di Farmacia era organizzato sostanzialmente con proiezione di supporto alla didattica (tutorato didattico, erogato a gruppi di studio). Con questa organizzazione, il progetto si prefiggeva il sostanziale obiettivo di mettere a fuoco gli obiettivi di apprendimento, migliorare il metodo di studio, rinforzare la padronanza dei contenuti e la capacità di esporli. Funzionale a questo obiettivo era il coordinamento delle attività tra i vari collaboratori-tutor nell'erogare il servizio in relazione al numero e alla frequenza delle richieste (organizzazione dei gruppi di studio).

L'attività dei collaboratori-tutor è stata impostata anche in relazione ad un loro impegno di ordine più generale nella partecipazione ad attività seminariali di orientamento tenute dal Delegato e nell'organizzazione di eventi importanti sul piano della visibilità della Facoltà e della sua Offerta Formativa; in supporto ad attività di laboratorio - ove richiesto dal docente - per i corsi dei primi due anni.

Il servizio è risultato attivo per i periodi precedenti le sessioni ufficiali d'esame e durante i periodi di sessione ufficiale; tali periodi sono stati pubblicati in rete unitamente alle modalità di contatto con il servizio.

DESCRIZIONE DI CIÒ CHE E' EMERSO TRAMITE I CRITERI DI CONTROLLO:

I criteri di controllo adottati e predisposti con la collaborazione dell'Ufficio dei Manager Didattici sono stati:

- per l'attività informativa: adozione di schede per la rilevazione dei contatti con gli studenti, in cui ogni collaboratore-tutor doveva registrare i motivi per cui lo studente si era rivolto al servizio di tutorato, le modalità e le procedure tramite cui la richiesta dello studente era stata evasa (indicando anche eventuali problematiche riscontrate durante la procedura attivata al fine di migliorare il servizio nelle sue criticità); il tutto nella rigida osservanza delle norme sulla privacy;
- per l'attività dei gruppi studio: uso di apposite schede in cui i collaboratori-tutor incaricati di questa attività registravano gli argomenti trattati, il numero degli studenti che partecipavano ed eventuali commenti.
- per la registrazione delle ore di presenza: scheda individuale per la registrazione dell'ora di "entrata" e dell'ora di "uscita" dal servizio, firmata giornalmente dalla Delegato per il Tutorato.
- per il monitoraggio sull'andamento complessivo del servizio: convocazione di riunioni periodiche, alla presenza delle Manager Didattiche e del Delegato di Facoltà.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Le schede per l'attività informativa e quelle per la registrazione dell'attività dei gruppi studio venivano consegnate mensilmente alle Manager Didattiche.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI:

I risultati ottenuti evidenziano che questo tipo di servizio sta ottenendo un ruolo progressivamente meglio riconosciuto.

Rispetto all'obiettivo di risolvere eventuali carenze nell'apprendimento tramite attivazione di gruppi studio, si è evidenziato un aumento nella fruizione del servizio, dovuto a una migliorata visibilità che ha reso gli studenti più consapevoli di questa opportunità.

I tutor che hanno svolto nel periodo in oggetto un numero di ore ridotto rispetto ai colleghi stanno attualmente svolgendo attività volontarie integrative di supporto al servizio ed attività di tutorato.

Le richieste sono pervenute essenzialmente da studenti dei primi due anni dei corsi di laurea della facoltà. In forte calo rispetto al passato sono state le richieste da parte di studenti fuori corso e degli ultimi anni dei percorsi di laurea.

Le diverse problematiche affrontate hanno riguardato soprattutto il metodo di studio impostato dagli studenti in modo non adeguato. Gli studenti, percepivano in misura maggiore le loro difficoltà nello studio come "difficoltà intrinseca della materia" o "difficoltà di comprensione delle spiegazioni del docente", deresponsabilizzando completamente il proprio ruolo e delegando al collaboratore-tutor la responsabilità della comprensione dei concetti.

Il servizio è visto dagli studenti principalmente come uno strumento che determina scorciatoie rispetto al comune impegno che la Facoltà richiede ai propri studenti. Aspetto questo estremamente problematico e negativo, che rivela da un lato, una generale immaturità scolastica da parte degli studenti che si sono rivolti al servizio, e dall'altro, una difficoltà da parte del servizio di tutorato nel far comprendere correttamente il proprio ruolo e funzione.

In ogni caso, si sono riscontrate sostanzialmente manifestazioni di gradimento da parte degli studenti che hanno fatto ricorso al servizio, e la totalità di loro, pur tenendo conto delle ovvie diversità e difficoltà soggettive, ha superato l'esame di profitto con soddisfazione.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI RISULTATI NON OTTENUTI CON RELATIVE CAUSE:

Corretto monitoraggio dell'efficienza del servizio rispetto agli obiettivi: la partecipazione ai gruppi studio da parte di studenti che hanno difficoltà ad approcciare le diverse materie è relativamente recente e talvolta di difficile organizzazione dal momento che gli studenti stessi gradiscono maggiormente un approccio più individuale. Questa potrebbe configurarsi come una ulteriore riprova della incompleta percezione di senso del servizio da parte degli studenti.

Il servizio non è ancora percepito in modo completamente corretto nella sua precisa funzione. Le cause possono essere correlate alla necessità di un ulteriore e continuo sforzo nel migliorare le modalità di divulgazione delle strategie ed obiettivi del servizio. Una capillare opera di divulgazione presso le aule dei primi anni dei corsi di laurea rappresenterà senz'altro un'espressione concreta della consapevolezza di questa criticità.

In un caso riferito ad uno studente si sono riscontrate forti manifestazioni di critica rispetto al servizio: le critiche erano sostanzialmente generalizzate: dalle modalità di contatto tutor-studente alla disponibilità del servizio. Mi sento di sottolineare che, pur essendo statisticamente ragionevole attendersi comunque critiche da parte degli utenti, in questo caso ritengo siano state sostanzialmente strumentali all'insofferenza e sofferenza psicologica che lo studente ha più volte manifestato verso le funzioni e le persone del servizio. A fronte di una reiterata manifestazione di disponibilità da parte del servizio e di un diretto intervento da parte mia volto ad appianare le divergenze emerse, il servizio ha ricevuto solo risposte oltre il comune dialogo civile. Il caso si è concluso con un invito da parte del servizio di rivolgersi al servizio di Ateneo di sostegno allo studio.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE POSSIBILITÀ DI MIGLIORAMENTO E DI ULTERIORI SVILUPPI:

Nella pianificazione dei gruppi studio a supporto della didattica, va migliorato il raccordo tra collaboratori-tutor e docenti delle materie dell'area biologica e chimica dei primi due anni dei corsi di laurea (in cui si rilevano, in genere, le maggiori difficoltà), in collaborazione con la figura del Manager Didattico.

La collaborazione al servizio della manager Didattica è essenziale e va coltivata poiché cruciale nelle relazioni Facoltà-Studenti e dunque anche nell'individuazione degli studenti con le maggiori difficoltà o con i rendimenti più bassi.

DATA:

4/05/12

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Prof. Giuseppe Valacchi